

Il Trattamento Regolamentare delle Cartolarizzazioni dei NPLs

GIOVANNI PAPIRO
Specialista Servizio Normativa Regolamentare e Reporting
GRUPPO MONTEPASCHI

LE BANCHE ITALIANE E I NPLS: FRA CRISI ECONOMICA E CRISI DELLE ISTITUZIONI
Università degli Studi di Siena
Siena 24 marzo 2017



DIPARTIMENTO DI STUDI
AZIENDALI E GIURIDICI

- ❑ **«È ampiamente riconosciuto che livelli elevati di NPL finiscono per generare un impatto negativo sul credito bancario all'economia, per effetto dei vincoli di bilancio, di redditività e di capitale a cui sono soggetti gli enti creditizi che li detengono.»**

- ❑ **«L'azione volta a ridurre in modo sostenibile gli NPL all'interno dei bilanci bancari apporta benefici all'economia in una prospettiva sia micro che macroprudenziale.»**

Banca Centrale Europea: «Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)», marzo 2017

Non Performing Loans

Default ai sensi art. 178 CRR

- Esposizioni scadute da più di 90 giorni (**Past Due**)
- Esposizioni per le quali si giudica improbabile che il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni (**Unlikely to Pay**), le recenti guidelines BCE forniscono indicatori per individuare l'inadempienza probabile [BCE Guidelines to banks on non-performing loans, marzo 2017]
 - **Incagli:** debitori non ancora in stato d'insolvenza
 - **Sofferenze:** debitori in stato d'insolvenza o equiparabile
- **Pulling effect:** esposizioni di soggetti con esposizioni in default su più del 20% dell'esposizione lorda complessiva [EBA ITS on Supervisory reporting on forbearance and non-performing exposures 24-7-2014]
- **Cure period/Probation Period:** periodo non inferiore a 3 mesi in cui il debitore non ha più esposizioni scadute [EBA/CP/2015/15: Guidelines on the application of the definition of default under Article 178 of Regulation (EU) 575/2013]

**Ambito
Regolamentare**

Ristrutturazioni in Default (Forborne)

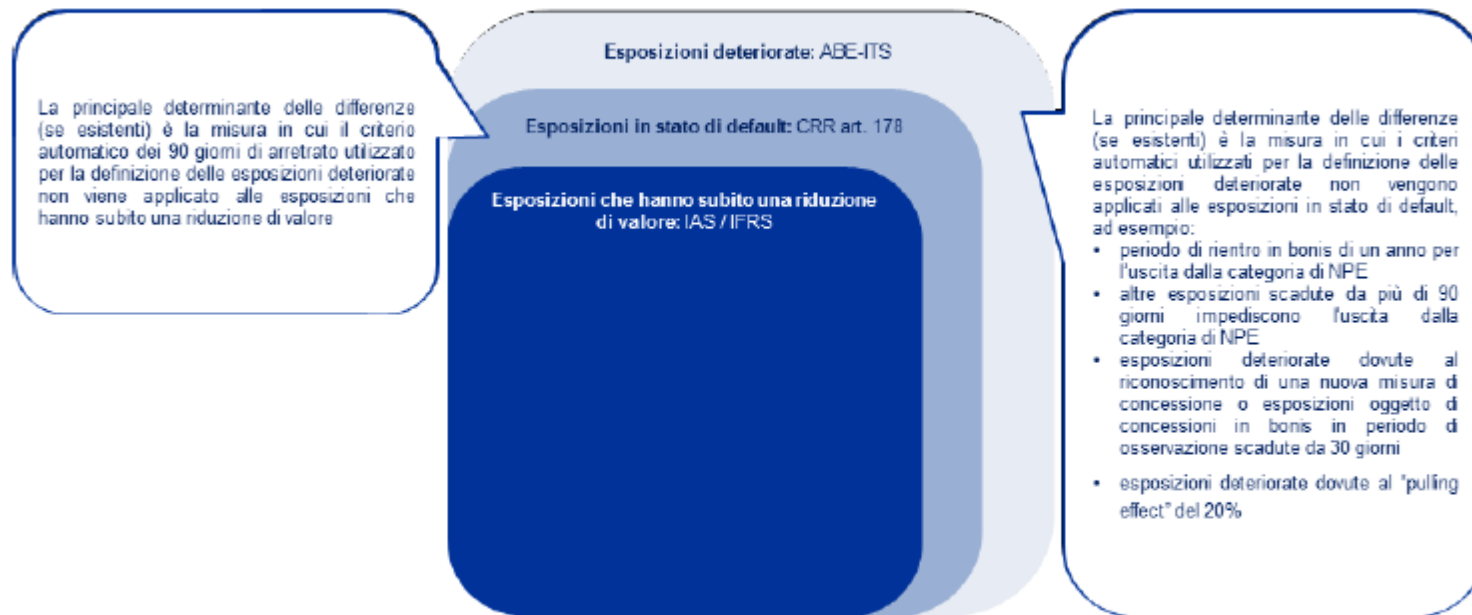
**Ambito
Contabile**

Impaired IFRS 9 (stage 3)

Tutte le esposizioni che hanno subito una riduzione di valore e tutte le esposizioni in stato di default sono necessariamente NPE, ma le NPE possono anche includere esposizioni non rilevate come esposizioni che hanno subito una riduzione di valore o esposizioni in stato di default nella disciplina contabile o regolamentare applicabile.

[BCE Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL) marzo 2017]

Rapporto illustrativo tra le definizioni di NPE, esposizioni in stato di default ed esposizioni che hanno subito una riduzione di valore



Sebbene possano esservi differenze a livello di classificazione, **per la maggioranza delle esposizioni** i tre concetti sono allineati (**esposizioni che hanno subito una riduzione di valore**—**esposizioni in stato di default**—**esposizioni deteriorate**).

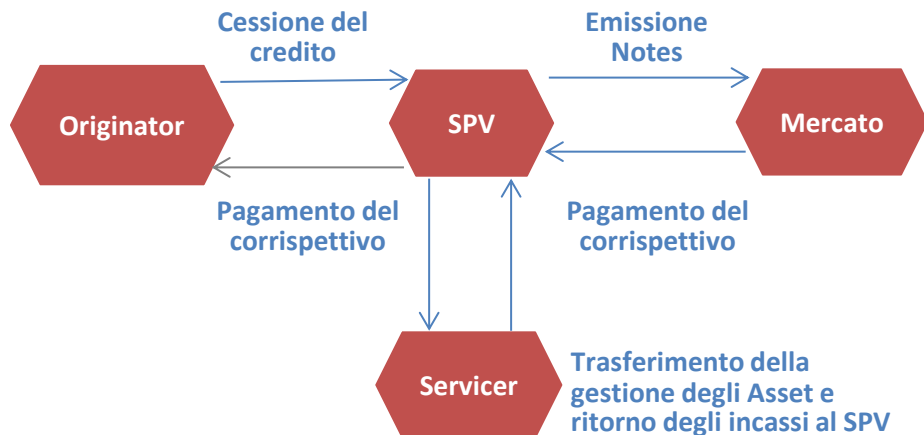
- ❑ Esposizione ponderate con il **Metodo Standard** [Art. 127CRR]
 - Ponderazione del 150 % del valore netto con rettifiche di valore specifiche inferiori al 20% della parte non garantita dell'esposizione
 - Ponderazione del **100% del valore netto con rettifiche di valore specifiche pari ad almeno il 20%** della parte non garantita dell'esposizione
 - Ponderazione del **100% del valore netto** delle rettifiche per le esposizioni garantite da ipoteche su immobili

- ❑ Esposizioni ponderate con il **Metodo IRB** con stime interne della LGD [Art. 153 CRR]
 - Ponderazione sul **valore al lordo** delle rettifiche e pari a: $\max [0 ; 12,5 \cdot (LGD - EL_{BE})]$
 EL_{BE} = Expected Loss Best Estimate, il differenziale è dato dalla stima della LGD in una fase recessiva e stima media su un ciclo economico

- ❑ La cartolarizzazione (securitization) è un'operazione di cessione di un portafoglio di crediti di una banca (originator) attraverso cui si trasformano i crediti in titoli obbligazionari (ABS/notes), suddivisi in più segmenti (tranches) da collocare sul mercato attraverso un veicolo societario (SPV – Special Purpose Vehicle)
- ❑ I titoli emessi hanno le due seguenti caratteristiche:
 - i pagamenti effettuati nell'ambito dell'operazione dipendono dalla performance del portafoglio di esposizioni
 - la subordinazione delle tranche (senior, mezzanine, junior) determina la distribuzione delle perdite (cascata dei pagamenti) nel corso dell'operazione, alcune tranche possono anche essere assistite da rating e/o garanzie (es. GACS) per favorirne il collocamento
- ❑ Le finalità di un'operazione di cartolarizzazione possono essere di liquidità o di riduzione del rischio di credito (nel secondo caso è necessario collocare anche la tranche più rischiosa, la junior o equity)

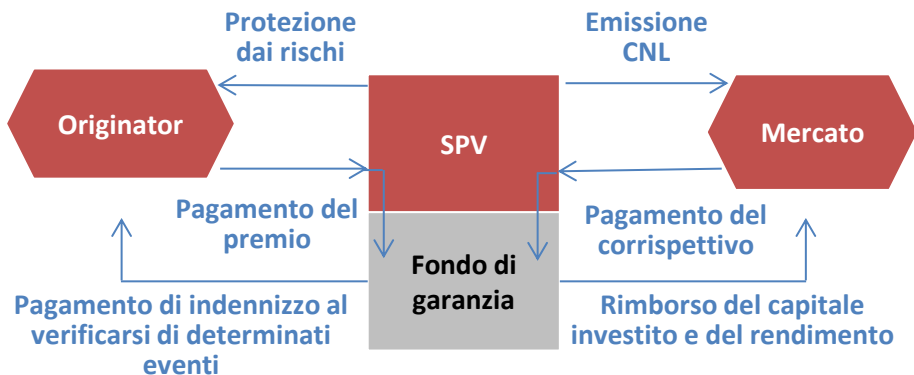
Cartolarizzazioni Tradizionali

Comporta il trasferimento economico e della proprietà delle esposizioni cartolarizzate dall'ente cedente a un SPV. I titoli emessi non rappresentano obbligazioni dell'ente cedente. [Art. 242 CRR]



Cartolarizzazioni Sintetiche

Il trasferimento del rischio è realizzato mediante l'utilizzo di derivati su crediti o di garanzie personali, le esposizioni nella cartolarizzazione restano esposizioni dell'ente cedente. [Art. 242 CRR]



- ❑ Affinchè gli investitori delle notes (se intermediari vigilati) non siano penalizzati negli assorbimenti di capitale è necessario **il mantenimento**, su base continuativa a livello consolidato, **di almeno il 5% dell'interesse economico netto** [Art. 405 - 407 CRR] tramite:
 - il mantenimento di notes pari ad almeno il 5% per ogni tranche emessa
 - il mantenimento di esposizioni scelte casualmente per almeno il 5% nel portafoglio da cartolarizzare
 - il mantenimento di un ammontare delle tranche più junior pari ad almeno il 5% della cartolarizzazione
 - il mantenimento di esposizioni che coprono le prime perdite non inferiori al 5 % di ciascuna esposizione cartolarizzata nella cartolarizzazione

- ❑ In caso di mancato rispetto della percentuale minima di mantenimento gli investitori, se intermediari vigilati, subiscono un incremento della ponderazione compreso tra 250% - 1250%; questa penalizzazione di fatto implica la detenzione da parte dell'originator del 5% per garantire il successo della cartolarizzazione sul mercato

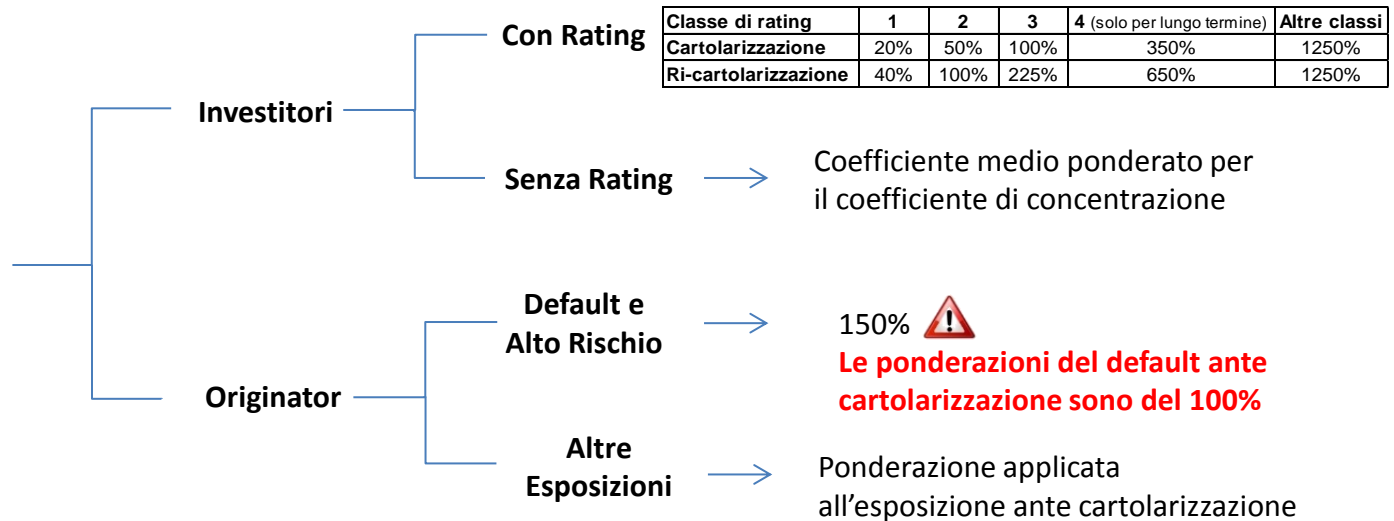
- ❑ Il rationale dell'obbligo di mantenimento è dato dall'esigenze di evitare la deresponsabilizzazione dell'emittente in fase di erogazione dei prestiti insito nel modello *originate-to-distribute* rispetto a quello tradizionale *originate-to-hold*

- ❑ **Criteri di concessione dei crediti** [Art. 408 CRR]: gli originator devono applicare alle esposizioni da cartolarizzare gli stessi per la concessione di crediti applicati alle esposizioni detenute al di fuori del portafoglio della cartolarizzazione, le stesse procedure di approvazione e di modifica, di rinnovo e di rifinanziamento dei crediti;
- ❑ **Obbligo di informativa verso gli investitori** [Art. 409 CRR]: gli originator devono fornire su base continuativa tutti i dati sulla qualità creditizia e sulle performance delle singole esposizioni sottostanti, sui flussi di cassa e sulle garanzie reali, nonché le informazioni necessarie per effettuare prove di stress sui flussi di cassa e sui valori delle garanzie reali; ciò implica l'obbligo dell'originator di mantenere ed aggiornare nel tempo tutti i dati sulle esposizioni cartolarizzate
- ❑ L'originator può escludere le esposizioni cartolarizzate dal calcolo dei requisiti patrimoniali (derecognition) **solo se si è realizzato un trasferimento significativo del rischio di credito a terzi**, [Art. 243 CRR] ovvero se:
 - non detiene una quota delle tranche mezzanine superiore al 50%
 - non detiene più del 20 % dei valori delle esposizioni delle posizioni verso la cartolarizzazione che sarebbero soggette a deduzione dal CET1 o ad un fattore di ponderazione del rischio del 1250 %
- ❑ **L'Autorità di Vigilanza stabilisce se si è realizzato un trasferimento significativo del rischio**
- ❑ **L'originator non deve fornire supporto implicito alla cartolarizzazione** nel tentativo di ridurre le perdite effettive o potenziali per gli investitori, e quindi non fornisce un supporto superiore a quanto stabilito dagli obblighi contrattuali e comunque a condizioni di mercato, notificando all'Autorità di Vigilanza che esamina ed approva preventivamente [Art. 248 CRR];
- ❑ **In caso di mancato trasferimento significativo del rischio o di supporto implicito l'originator è tenuto a riconsolidare l'intero portafoglio cartolarizzato** [per ulteriori indicazioni normative si veda anche EBA Final Report Guidelines on implicit support for securitisation transactions; 03/10/2016].

Il calcolo degli assorbimenti patrimoniali delle cartolarizzazioni è diverso a seconda del metodo di ponderazione delle esposizioni sottostanti, Standard o IRB, in caso di portafogli misti si applicherà il criterio della quota predominante [Art. 109 CRR]

Metodo Standard [Art. 251-258 CRR]

Le esposizioni si considerano al netto delle rettifiche [Art. 246, 1, a) CRR]



Linee di liquidità [Art. 255 CRR]

Se priva di rating la ponderazione è pari alla ponderazione massima prevista nell'ambito della cartolarizzazione, mentre l'esposizione è determinata con un fattore di conversione del valore nominale della linea di credito del 50% se sono presenti alcune condizioni quali: assenza di supporto al credito, carattere di temporaneità dell'utilizzo, seniority del rimborso nella cascata dei pagamenti rispetto ai detentori delle notes.

Le esposizioni ponderate con il **Metodo IRB** si considerano al lordo delle rettifiche [Art. 246 1 b) CRR]; i requisiti sono calcolati tramite la seguente gerarchia di metodologie [Art. 259-266 CRR]:

a **Rating Based Approach**
 È necessario avere un rating assegnato da un ECAI o desunto (i.e. il rating di esposizioni ad esse subordinate)
 [Art. 259 e 261 CRR]
RWA = EAD x Risk Weight x 1,06

Classe di merito di credito		Posizioni verso la cartolarizzazione			Posizioni verso la ri-cartolarizzazione	
Valutazioni del merito di credito diverse dalle valutazioni a breve termine	Valutazioni del merito di credito a breve termine	A	B	C	D	E
1	1	7%	12%	20%	20%	30%
2		8%	15%	25%	25%	40%
3		10%	18%	35%	35%	50%
4	2	12%	20%		40%	65%
5		20%	35%		60%	100%
6		35%	50%		100%	150%
7	3	60%	75%		150%	225%
8		100%			200%	350%
9		250%			300%	500%
10		435%			500%	650%
11		650%			750%	850%
Tutte le altre e prive di rating		1250%				

Classe di Merito Creditizio	Classe ECAI
1	AAA
2	AAA
3	A+
4	A
5	A-
6	BBB+
7	BBB+
8	BBB-
9	BB+
10	BB
11	BB-
12	< BB-

b **Supervisory Formula**
 È necessario avere stime della LGD
 Risk weight minimo 7% (20% per ricartolarizzazioni)
 [Art. 259 e 262 CRR]

$$12.5 \cdot \frac{S[L + T] - S[L]}{T}$$

c **Internal Assessment Approach**
 [Art. 259 e 262 CRR]

L'uso è soggetto ad autorizzazione ed è limitato ad ABCP con cambiali finanziarie sottostanti provviste di rating basato su metodologie pubbliche adottate da ECAI

d **Categoria residuale per posizioni prive di rating: 1.250%**

Per gli Originator i requisiti sulle quote di cartolarizzazione detenute di esposizioni valutate con il metodo IRB si calcolano allo stesso modo previsto per gli investitori, tuttavia occorre considerare anche i seguenti aspetti:

- È prevista la possibilità di limitare i RWA sulle notes detenute alla somma del requisito e della perdita attesa che sarebbero state calcolate sulle esposizioni sottostanti se non fossero state cartolarizzate; questo ammontare pertanto rappresenta una sorta di cap all'esposizione regolamentare dell'Originator verso la cartolarizzazione, il rationale della norma è che il rischio sulle notes non può essere più elevato della somma della perdita attesa ed inattesa del sottostante [Art. 260 CRR]

$$RWA \leq 8\% RWA + \text{Expected Loss}$$

- È prevista la possibilità per le sole notes detenute con un risk weight del 1250% di ridurre i RWA di 12,5 volte l'importo di eventuali rettifiche di valore su crediti specifiche effettuate su tutte le esposizioni cartolarizzate [Art. 266; 1 CRR];

 **questa norma ha poco senso per esposizioni di NPLs caratterizzate da consistenti rettifiche analitiche**

- È prevista la possibilità per le notes detenute (a prescindere dalla loro ponderazione) di ridurre i RWA di 12,5 volte l'importo di eventuali rettifiche di valore su crediti specifiche effettuate pro-quota su tali esposizioni cartolarizzate [Art. 266; 2 CRR];

- **Linee di liquidità** [Art. 263 CRR] se priva di rating:

- 1) in primo luogo si applica la ponderazione derivante da uno dei seguenti metodi: rating desunto; valutazione interna; supervisory formula;
- 2) Secondariamente, se sono presenti alcune condizioni (quali assenza di supporto al credito, carattere di temporaneità dell'utilizzo, seniority del rimborso nella cascata dei pagamenti rispetto ai detentori delle notes), si può applicare la ponderazione massima prevista su una qualsiasi esposizione della cartolarizzazione qualora non fosse stata cartolarizzata, con un fattore di conversione del valore nominale della linea di credito del 100%



Il quadro regolamentare per il calcolo dei requisiti patrimoniali sulle notes detenute dagli originator risulta abbastanza complicato e non privo di ambiti di incertezza, peraltro i supervisors sembrano mettere in discussione l'effettiva riduzione dei requisiti prevista dalla normativa connessa alle consistenti rettifiche di valore analitiche sui NPLs sottostanti

- Gli originator possono (ma non è un obbligo) presentare un'istanza per la preventiva autorizzazione alla derecognition regolamentare della cartolarizzazione [Significant Risk Transfer Recognition Application], che viene concessa solo se [Art. 243 CRR]:
 - L'originator attua politiche e metodologie adeguatamente sensibili al rischio per valutare il trasferimento del rischio ed ha riconosciuto il trasferimento del rischio nella gestione del rischio e nell'allocazione del capitale interno;
 - Le esposizioni cartolarizzate sono poste al di fuori del potere di intervento dell'originator e dei suoi creditori, anche in caso di fallimento e di altre procedure concorsuali [a tal fine è necessario un parere legali esterno];
 - I titoli emessi non rappresentano obbligazioni di pagamento dell'originator;
 - L'originator non mantiene un controllo effettivo o indiretto sulla cartolarizzazione (ad es. se ha il diritto di riacquistare dal cessionario le esposizioni trasferite per realizzare profitti o se è vincolato a riassumere il rischio delle esposizioni cedute;
 - La cartolarizzazione non contiene clausole che richiedono all'originator di migliorare il profilo creditizio della cartolarizzazione ad esempio modificando le esposizioni sottostanti o che accrescono il rendimento a seguito del deterioramento della qualità creditizia delle esposizioni sottostanti;
 - Sono previsti riacquisti delle notes solo in casi eccezionali ed a condizioni di mercato;
 - Opzioni di clean-up call possono essere esercitate solo dall'originator in misura inferiore al 10% e mai in modo da rafforzare il profilo creditizio della cartolarizzazione.

- ❑ **Il test di derecognition** è un test finalizzato a verificare l'effettivo trasferimento significativo di rischio della cartolarizzazione
- ❑ Consiste nel verificare la variabilità dei flussi di cassa attesi sulle esposizioni che rimangono all'originator rispetto alla variabilità dei flussi di cassa attesi dell'intero portafoglio da cartolarizzare;
- ❑ Le tecniche del test sono desunte dalla prassi contabile, infatti un analogo test deve essere effettuato anche per finalità di derecognition contabile;
- ❑ Nell'effettuare il test occorrerà considerare molti differenti scenari rispetto a quello base atteso previsto dal business plan di incassi dei flussi di cassa; il test naturalmente dovrà prevedere anche scenari avversi;
- ❑ Pertanto, con particolare riferimento a una cartolarizzazione di NPLs, il test dovrà prevedere una variabilità nel tasso di recupero dei crediti e nella durata dei recuperi (WAL – Weighted Average Life); inoltre se il test è effettuato prima del tranching definitivo, occorrerà anche sviluppare una sensitivity analysis nel tranching al fine di verificare gli impatti sui flussi di cassa attesi dell'originator;
- ❑ Come indicatore di sintesi del risultato del test si utilizza **il rapporto tra la deviazione standard dei flussi attesi delle esposizioni mantenute dall'originator e la deviazione standard dei flussi attesi su tutto il portafoglio da cartolarizzare:**

$$\frac{\sigma(\text{NPV retained positions})}{\sigma(\text{NPV (portfolio)})}$$

- ❑ Naturalmente quanto minore è il valore del ratio, tanto maggiore è il trasferimento del rischio. La normativa non prevede soglie massime rilevanti ai fini del superamento del test, tuttavia anche sulla base delle prassi contabili, in genere valori limite del test sono intorno al 15%.

- ❑ L'istanza di autorizzazione alla derecognition regolamentare della cartolarizzazione deve contenere tutte le informazioni descrittive dell'operazione; tutti i contratti posti in essere (advisor, servicer, SPV; termsheet delle notes, etc.); la descrizione della modalità di applicazione del requisito di mantenimento e delle modalità di calcolo dei requisiti patrimoniali sulle tranche detenute.
- ❑ L'istanza deve anche includere i risultati del **test di derecognition**, che **rappresenta uno degli elementi principali di valutazione dell'istanza di significant risk transfer**
- ❑ La valutazione del significant risk transfer della cartolarizzazione si basa sul seguente principio:

*“The main principle followed was that a credit **risk transfer will only be considered significant when the proportion transferred is commensurate with, or exceeds, the proportionate reduction in regulatory capital when comparing the firm’s securitisation positions and the underlying exposures.**”* [EBA Guidelines on Significant Credit Risk Transfer relating to Articles 243 and Article 244 of Regulation 575/2013; 7 July 2014; pag. 22]

- ❑ Pertanto le autorità di vigilanza, sulla base di una check list, andranno a confrontare i valori dei requisiti prima e dopo la cartolarizzazione, verificando l'effettiva riduzione degli assorbimenti patrimoniali registrata con l'operazione come prova del trasferimento del rischio.

⚠ Questo principio ha poco senso per una cartolarizzazione di NPLs in cui non si verifica una riduzione nei requisiti, ad esempio nel caso di portafogli IRB.

- ❑ Il quadro **interpretativo della normativa relativa alle cartolarizzazione non è ancora sufficientemente chiaro, soprattutto in riferimento ad operazioni su NPLs**; come buona parte della regolamentazione che recepisce Basilea 3 **risulta: inutilmente voluminosa, eccessivamente complicata e soprattutto scritta male**
- ❑ L'impianto normativo previsto dalla CRR è pensato per cartolarizzazioni di impieghi performing e mal si presta a disciplinare cartolarizzazioni di NPLs; **paradossalmente potrebbero verificarsi casi in cui gli assorbimenti patrimoniali risultano maggiori post cartolarizzazione che ante cartolarizzazione**
- ❑ Il rationale sottostante la CRR è quello del de-risking, ovvero riduzione del rischio di perdite derivante da possibili eventi futuri di default, tipici di portafogli performing; nel caso di NPLs il default è già avvenuto ed i crediti devono già essere stati assoggettati a severe svalutazioni analitiche: **quale è il de-risking nel caso delle sofferenze?**
- ❑ Finora le operazioni di cartolarizzazione effettuate sono state fatte per esigenze di liquidità (quindi senza derecognition) e su portafogli performing; verosimilmente con la realizzazione delle prime significative operazioni di cartolarizzazione di NPLs con derecognition sarà chiarita l'effettiva interpretazione delle norme in fase di implementazione dell'iter autorizzativo

Ipotesi

- Cessione di tutte le sofferenze lorde del sistema ca 190 euro Mld
- Tasso di copertura complessivo 58,5%
- Potenziale impatto ELBE 1% - 3% su EAD
- Range dei valori di acquisto NPLs su valori lordi: 35% - 25%
- Ipotesi di retention rule della cartolarizzazione 5% delle tranche
- Beneficio fiscale complessivo limitato al 20% (considerando che diverse banche non potrebbero portare deduzioni fiscali per il consistente carico di perdite pregresse accumulato)



Impatti Patrimoniali [valori in miliardi di euro]	min	max
Situazione senza Cartolarizzazione		
▪ Attuali requisiti patrimoniali delle sofferenze:	2,7	2,7
▪ Requisito patrimoniale futuro con ELBE:	3,4	4,9
Cartolarizzazione		
▪ Requisiti sul 5% (retention rule):	2,3	3,2
▪ Svalutazione da cessione a P&L:	9,8	23,6
▪ Impatto totale:	12,1	26,8
▪ Impatto su CET1:	1%	2%

In ipotesi di mancato riconoscimento della mitigazione data dalle rettifiche analitiche, diversamente il requisito potrebbe anche azzerarsi

Operazioni di cartolarizzazione dei NPLs liberano capitale alle banche agevolandole nell'erogare nuovi prestiti per l'economia?

NO, grandi operazioni di cartolarizzazione si traducono in un **aggravio di assorbimento di capitale** per le banche cedenti soprattutto per l'impatto delle svalutazioni in fase di cessione (ma anche per l'impianto normativo) e rischiano di essere **fortemente pro-cicliche**.

Gli NPLs sono il sintomo di un problema del credito delle banche e non la loro causa! La causa va ricercata nella qualità dei sistemi di erogazione e monitoraggio del credito e in particolare nella crisi economica. **Il problema delle banche è il fenomeno di generazione di nuovi NPLs** (che crea svalutazioni), **non la cancellazione degli NPLs generatisi dai bilanci**.

Le cartolarizzazioni dei NPLs agevolano i tassi di recupero dei crediti?

NO, il miglioramento dei tassi di recupero va ricercato nell'**ottimizzazione dei sistemi e dell'organizzazione interna delle strutture di recupero** delle banche (il recupero crediti è parte del core business di una banca commerciale) e con **interventi normativi di tipo sistemico** (leggi fallimentari, registri fallimentari, segnalazione sofferenze, etc.); **le nuove guidelines BCE affrontano questi aspetti**.

È interessante leggere cosa dice in proposito un recente studio di Banca d'Italia sul tema:

- «**I tassi di recupero delle posizioni chiuse mediante cessione sul mercato sono nettamente inferiori a quelli registrati per le posizioni chiuse in via ordinaria (23% contro 47% in media nel periodo considerato).**» [2006 - 2015]
- «I tassi di recupero differiscono significativamente da banca a banca. Nel periodo considerato alcune banche mostrano una capacità di recupero sistematicamente superiore o inferiore alla media.»
- «Le Autorità di vigilanza, d'altra parte, devono valutare attentamente la validità delle strategie delle singole aziende e individuare le misure di intervento più appropriate in relazione alla situazione del singolo intermediario, nella consapevolezza che **l'adozione generalizzata di politiche di rapido smobilizzo degli NPLs si tradurrebbe in un trasferimento di valore dalle banche in favore degli investitori attivi su questo mercato.**»

«I tassi di recupero delle sofferenze»; F. Ciocchetta, F. M. Conti, R. De Luca, I. Guida, A. Rendina, G. Santini; *Note di stabilità finanziaria e vigilanza*; N. 7; gennaio 2017; Banca d'Italia.

ALLEGATI

EBA Guidelines on Significant Credit Risk Transfer relating to Articles 243 and Article 244 of Regulation 575/2013; 7 July 2014

Annex 1 – Reporting Template for Competent Authorities

Name of the Competent Authority	Transaction X
NSA assessment date:	DD/MM/YYYY
NSA review outcome:	
CRR - Article of application:	<243(2), 243(4), 244(2), 244(4)>
Reason for comprehensive assessment:	<GL Title II para 1, other>
Originators call options included in transaction:	<yes, no>
Collateral Type:	(RMBS, CMBS, Student Loans, Corporate Loans, Leveraged loans, CRE Loan, Trade Finance, etc.)
Reference Currency ("Ccy"):	
Deal Notional (In Ccy):	mm
RWA Pre Securitisation (In Ccy):	mm
Pre Securitisation Capital Deductions (In Ccy):	mm
RWA Equivalent of Pre Sec Capital Deduc (In Ccy):	= Pre Securitisation Capital Deductions (In Ccy) / 8%
Total RWA Equiv Pre Securitisation (In Ccy):	= RWA Equivalent of Pre Sec Capital Deduc (In Ccy) + RWA Pre Securitisation (In Ccy)
RWA Post Securitisation on Retained Tranches (In Ccy):	mm
Post Securitisation Capital Deductions (In Ccy):	mm
RWA Equivalent of Post Sec Capital Deduc (In Ccy):	= Post Securitisation Capital Deductions (In Ccy) / 8%
Total RWA Equiv Post Securitisation (In Ccy):	= RWA Equivalent of Post Sec Capital Deduc (In Ccy) + RWA Post Securitisation on Retained Tranches (In Ccy)
RWA Reduction Sought After (In Ccy):	= Total RWA Equiv Pre Securitisation (In Ccy) - Total RWA Equiv Post Securitisation (In Ccy)
RWA Reduction Sought After (In %):	= RWA Reduction Sought After (In Ccy) / Total RWA Equiv Pre Securitisation (In Ccy)
First Loss Tranche (In Ccy):	mm
First Loss Tranche (In %):	%
First Loss Tranche Retained?:	
% First Loss Tranche Retained:	%
Mezzanine Tranche (In Ccy):	mm
Mezzanine Tranche (In %):	%
Mezzanine Tranche Retained?:	
% Mezzanine Tranche Retained:	%
Senior Tranche (In Ccy):	mm
Senior Tranche (In %):	%
Senior Tranche Retained?:	
% Senior Tranche Retained:	%
Attachment Point of Risk Sold (%):	%
Detachment Point of Risk Sold (%):	%
Reference Portfolio Size (In Ccy):	mm
EL (In Ccy):	mm
EL (In %):	= EL / Reference Portfolio Size
EL+UL (In Ccy):	mm
EL+UL (In %):	= (EL+UL) / Reference Portfolio Size
Risk Transfer Claimed by Originator Institution (%):	%
Qualitative information on assessment	NSA should include narrative information on the assessment of SRT and key considerations for approval including on structural features (incl. originator call options), issues related to synthetic securitisations, SRT to 3rd parties, credit ratings, etc (if relevant)

Tavola 4.1

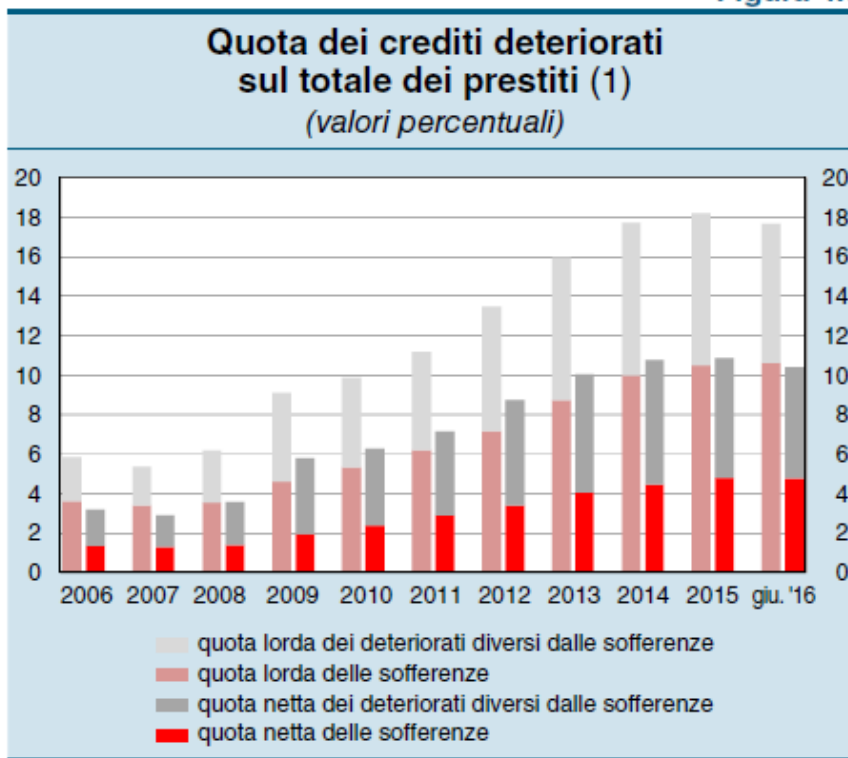
Qualità del credito: importi, composizione dei crediti deteriorati e tassi di copertura (1)
(miliardi di euro e valori percentuali; giugno 2016)

VOCI	Banche significative (2)					Banche meno significative (2)					Totale (2)				
	esposizioni lorde	esposizioni nette	composizione percentuale lorda	composizione percentuale netta	tasso di copertura	esposizioni lorde	esposizioni nette	composizione percentuale lorda	composizione percentuale netta	tasso di copertura	esposizioni lorde	esposizioni nette	composizione percentuale lorda	composizione percentuale netta	tasso di copertura
Crediti verso clientela:	1.517	1.383	100,0	100,0	8,8	314	285	100,0	100,0	9,3	2.016	1.840	100,0	100,0	8,7
in bonis	1.246	1.239	82,1	89,5	0,6	251	249	79,8	87,5	0,7	1.659	1.649	82,3	89,6	0,6
deteriorati	271	145	17,9	10,5	46,6	63	36	20,2	12,5	43,6	356	191	17,7	10,4	46,4
sofferenze (3)	163	67	10,8	4,9	58,8	37	16	11,8	5,5	57,6	214	88	10,6	4,8	59,0
inadempienze probabili	101	72	6,6	5,2	28,5	23	17	7,3	5,9	26,3	131	94	6,5	5,1	28,3
scaduti	7	6	0,5	0,4	21,6	4	3	1,1	1,1	9,1	11	9	0,6	0,5	17,7

Fonte: segnalazioni di vigilanza consolidate per i gruppi bancari, individuali per il resto del sistema.

(1) Il tasso di copertura è dato dall'ammontare delle rettifiche di valore in rapporto alla corrispondente esposizione lorda. Nel caso dei crediti in bonis è calcolato come rapporto tra gli accantonamenti generici e i crediti in bonis. Il totale può non corrispondere alla somma delle componenti a causa degli arrotondamenti. La composizione percentuale è calcolata sulla base degli importi espressi in milioni di euro. I dati sono provvisori. – (2) Le banche significative sono quelle vigilate direttamente dalla BCE, le banche meno significative sono quelle vigilate dalla Banca d'Italia in stretta collaborazione con la BCE. Il totale comprende anche le filiazioni di banche estere che non sono classificate né come significative italiane né come meno significative italiane e rappresentano circa il 9 per cento del totale dei crediti lordi verso la clientela. Sono escluse le filiali di banche estere. – (3) La sottocategoria rappresenta un concetto italiano, non armonizzato, che distingue le esposizioni con la qualità del credito peggiore dalle altre esposizioni deteriorate.

Figura 4.5



Fonte: segnalazioni di vigilanza consolidate per i gruppi bancari, individuali per il resto del sistema.

(1) Crediti verso clientela. Sono compresi i gruppi e le banche filiazioni di intermediari esteri; sono escluse le filiali di banche estere. Le quote sono calcolate al lordo e al netto delle relative rettifiche di valore. I dati di giugno 2016 sono provvisori.